

FOCUS

Risparmio

BANCHE SALVATE

**A quota 10 milioni
i rimborsi liquidati
dal Fondo interbancario**

3.390

**Le domande di rimborso
arrivate dagli obbligazionisti**

I rimborsi forfettari già liquidati dal Fondo interbancario per gli obbligazionisti delle 4 banche hanno superato i 7,7 milioni e con «il prossimo flusso di mercoledì arriveremo attorno ai 10 milioni». Lo ha detto Salvatore Paterna, vice direttore generale Fitd. Finora sono arrivate 3390 domande, in genere da piccoli e piccolissimi risparmiatori: gli assegni liquidati «per il 97% sono di importo inferiore ai 50mila euro, e

di questi il 60% è inferiore ai 10mila euro».

L'operazione di rimborso automatico, per i risparmiatori e i piccoli imprenditori che abbiano le caratteristiche previste dal regolamento del Fondo, consente di portare a casa l'80% del valore dei bond subordinati al netto degli interessi. La strada alternativa è il ricorso all'arbitrato presso l'Anac.

Paolo Zucca > pagina 23

Banche risolte. Recupero parziale sui bond

**A quota 10 milioni
i rimborsi del Fondo**

■ I rimborsi forfettari già liquidati dal Fondo interbancario per gli obbligazionisti delle quattro banche "risolte" hanno superato i 7,7 milioni. «Nei prossimi giorni - prevede Salvatore Paterna, vice direttore generale Fitd, il Fondo interbancario tutela dei depositi - arriveremo attorno ai 10 milioni».

L'operazione di rimborso automatico, per i risparmiatori e i piccoli imprenditori che rispettino le caratteristiche previste dal regolamento del Fondo, consente di portare a casa l'80% del valore dei bond subordinati al netto degli interessi. La strada alternativa è il ricorso all'arbitrato presso l'Anac.

Il recupero parziale dei soldi investiti, dopo il trauma del salvataggio d'emergenza di Banca delle Marche, Cari-Ferrara, Cari-Chieti e Popolare dell'Etruria del novembre 2015, ha riguardato anziani e piccoli investitori con importi minori.

«Finora sono arrivate 3.390 domande - ha precisato Paterna all'Ansa - in genere

da piccoli e piccolissimi risparmiatori: gli assegni liquidati per il 97% sono di importo inferiore ai 50mila euro, e di questi il 60% è inferiore ai 10mila euro. Sappiamo che ci sono stati anche investitori di una certa taglia, per ora abbiamo avuto solo 18 richieste superiori a 50mila euro, una oltre i 200mila e un paio sopra 150mila».

Le domande di rimborso forfettario sono state avviate nel luglio scorso e sono ancora presentabili fino al 3 gennaio (per ora non è previsto un prolungamento).

La procedura privilegia chi ha acquistato direttamente i titoli dalla banca, purchè in condizioni di reddito e di patrimonio mobiliare inferiori alle soglie definite dal regolamento. Recuperare il proprio denaro è certamente più difficile e complesso dello stesso investimento. Dopo il rodaggio iniziale, l'esame delle procedure, sulla base di documentazione dettagliata, sta prendendo gradualmente velocità.

«Da questa prima osservazione - spiega Paterna - si po-

trebbe concludere che siamo a metà dell'opera, se ci riferiamo alla stima iniziale di circa 6.500 risparmiatori che avevano i requisiti per accedere al rimborso». In questi mesi sono emerse alcune complessità: ad esempio le pratiche esaminate sono il 52% in più delle domande presentate perchè fra i risparmiatori era utilizzata la pratica delle cointestazioni e delle sottoscrizioni multiple. Le domande vanno però trattate separatamente. La stima degli assegni da staccare sale per questo a circa 10mila.

Solo 24 le domande rigettate soprattutto per obbligazioni che non hanno caratteristiche di subordinazione.

«Il risultato raggiunto fi-

nora - commenta Paterna - ci soddisfa molto, considerando il fatto che siamo ancora abbondantemente all'interno dei termini di legge per la liquidazione».

P.Zu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

